



Fine dello sciopero a Madrid e Barcellona, rimossi i blocchi: “¡Compañeros, a trabajar!”

Description

I tassisti di Madrid e Barcellona hanno deciso di annullare lo sciopero dopo i primi passi per porre fine allo



I tassisti di Madrid e Barcellona hanno annullato lo

sciopero dopo i primi passi del governo e delle comunità per porre fine allo scontro tra il taxi e i VTC. Dal settore si parla di “sciopero tecnico” o “tregua” perché dicono che o a settembre o il governo realizza ciò che è stato promesso o riprenderanno le manifestazioni. In questo modo, i tassisti della capitale hanno deciso di ritirarsi dal Paseo de la Castellana che avevano occupato da lunedì. Lo stesso hanno fatto anche quelli di Barcellona, ??che hanno occupato dallo scorso venerdì la Gran Vía della città.

La decisione di questo “sciopero tecnico” è stata adottata in singole assemblee tenute pochi minuti dopo la riunione tenuta tra il Ministero dei lavori pubblici e le Comunità autonome. È stato concordato di autorizzare le comunità autonome che desiderano regolare il settore delle società di veicoli a noleggio con conducente (VTC).

I tassisti celebrano l'accordo raggiunto con lo sviluppo

Ora una tregua si sta aprendo alle richieste dei tassisti che si fidano che il 14 settembre, il cambiamento normativo che sosterrà l'accordo raggiunto a Madrid andrà avanti. Ovviamente, hanno avvertito che sono “stufi di menzogne, false promesse e paglie”, quindi “saranno vigili” e se necessario torneranno in strada.

Quindi, al grido di “compagni, al lavoro!”, I tassisti di Madrid riuniti nell'assemblea hanno concordato di sollevare lo sciopero e il campo, proprio come quelli di Barcellona hanno fatto solo pochi minuti prima.

Associazioni, divise

Dalla città di Barcellona, il leader di Elite Taxi, Tito Álvarez, ha spiegato a EL ESPAÑOL che questa è una giornata "storica" per il settore perché il "tassista di strada ha preso il comando" della sua rappresentanza dinanzi al governo. Ancora una volta ha insistito sulla necessità di essere "vigile con il governo perché non c'è ancora nulla di approvato, e deve ancora adempiere ai suoi impegni".

Da un'altra delle associazioni del settore, Fedetaxi, qualifica l'annuncio di sviluppo "insoddisfacente", perché ritengono che "abbia aperto il caos in cui ogni autonomia può applicare una soluzione diversa all'attività del VTC". Il suo presidente, Miguel Ángel Leal, chiede "una soluzione globale e unica per tutta la Spagna".

Sebbene esistano ancora comunità nelle quali il settore mantiene lo sciopero, da Antaxi hanno confermato che è previsto che durante la notte tutte le assemblee adottino la stessa decisione di Madrid e Barcellona e, quindi, domani per il servizio di Taxi in tutto il paese viene ripristinato. Insistono anche che "restano vigili" per le azioni del governo.

La proposta di promozione

L'esecutivo ha deciso di abilitare le comunità autonome a settembre in modo che possano legiferare in materia. Pertanto, coloro che desiderano possono iniziare a intervenire sulla questione dopo l'estate e iniziare a limitare la presenza di aziende come Uber e Cabify nel loro territorio.

La proposta è stata presentata dal Ministro dello Sviluppo, José Luis Ábalos, alle autonomie nella riunione tenutasi a Madrid, a cui ha chiarito che non si tratta di una cessione di poteri.

Il dipartimento che i capi di Ábalos hanno finalmente optato per questa formula, invece di trasferire direttamente le competenze in VTC a tutte le regioni, come aveva annunciato, considerando che è il sistema che consente una "soluzione legale più rapida e semplice".

Tradotto con Google Traduttore

Date Created

Agosto 2018